



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Roma

(vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01/8.209.2/2021

Allegati:

M Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
VA@pec.mite.gov.it

M Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alta

Società EG CELESTE S.R.L.
egceleste@pec.it

Oggetto: [ID_VIP: 7395] SANT'ARCANGELO (PZ): Progetto di un impianto fotovoltaico, della potenza pari a 19,99 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Sant'Arcangelo (PZ).
Procedura ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006
Proponente: EG CELESTE S.R.L.
Richiesta integrazioni

E. p. c.
Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
sabap-bas@pec.cultura.gov.it

Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente e Energia
Ufficio compatibilità ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

In riferimento al progetto in epigrafe,

considerato che la Soprintendenza Speciale PNRR con nota prot. SS-PNRR n. 5102 del 28/10/2022 ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, al Servizio II della Direzione Generale ABAP e al Servizio III della Direzione Generale ABAP di esaminare la documentazione pubblicata sul sito del MiTE e fornire le proprie valutazioni in merito; alla luce di quanto stabilito dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006, si rileva quanto segue.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

*

La Soprintendenza ABAP della Basilicata, con nota prot. n. 13957 del 16/11/2022 acquisita agli atti con prot. MIC SS-PNRR n. 5758 del 16/11/2022, ha segnalato alcune carenze negli elaborati presentati, chiedendo di produrre la seguente documentazione integrativa, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza:

Per la componente paesaggistica

- Certificato usi civici per tutte le particelle interessate dall'impianto, incluse quelle interferenti con le opere di connessione;
- Reportage fotografico con **foto-simulazioni ante e post operam, prodotte da posizioni da cui sia percepibile l'impianto** ed in particolare:
 - i) i punti di vista 'sensibili' o di belvedere, accessibili al pubblico:
 - lungo la viabilità prossima all'area di intervento, privilegiando i tratti in cui l'impianto è maggiormente visibile: SS 653 nel tratto a valle dell'invaso di Monte Cotugno, SS 92 'dell'Appennino meridionale', SP 20, Ponte diga di Monte Cotugno;
 - masserie 'Difesa di Scardaccione' e 'Molfese', in comune di Sant'Arcangelo (PZ);
 - masseria 'Modarelli in comune di Colobrano (MT);
 - abbazia di Santa Maria d'Orsoleo a Sant'Arcangelo (PZ);
 - ii) il tratturo che guarda verso l'area dell'impianto, indicato sul portale della Regione Basilicata RSDI: 'Tratturo comunale di Rosano' (nr 336-PZ);
 - iii) i beni paesaggistici tutelati presenti all'interno dell'area vasta di analisi (5 Km), includendo l'invaso di Monte Cotugno in agro di Senise e Sant'Arcangelo da cui sia visibile l'impianto (es. dalla parte alta della diga). L'area vasta di analisi comprende **una parte dell'invaso che ricade parzialmente nel perimetro del Parco nazionale del Pollino.**

Le fotosimulazioni dovranno: (i) essere realizzate su immagini fotografiche **reali, nitide e aggiornate** (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View), (ii) essere riprese in condizioni di **piena visibilità** (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto); (iii) essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456); (iv) essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno; (v) **privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto.**

- Redazione della **Carta dell'intervisibilità cumulata** che tenga conto non solo della visibilità dell'impianto in progetto, ma anche degli altri impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione, ricadenti all'interno dell'area di analisi, corredata da legenda con indici di visibilità.

Per la componente archeologica

- Redazione di un nuovo documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico, in conformità alle Linee guida approvate con D.P.C.M. del 14/02/2022 (G.U. n.88 del 14 aprile 2022) alla luce anche della nota importanza dell'area dal punto di vista storico e archeologico determinata tra l'altro dal sito di San Brancato, che ha restituito 500 tombe nell'ambito di uno scavo di emergenza per attività edilizia.



Considerato quanto sopra rappresentato, ad integrazione delle richieste formulate dalla competente Soprintendenza, il Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale, con nota prot. MIC – SS-PNRR_UO2 n. 6006 del 23/11/2022 ha comunicato quanto segue:

Relativamente alla tutela archeologica, la Soprintendenza rileva che la documentazione archeologica trasmessa non è conforme alle “Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, comma 13, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50” approvate con D.P.C.M. 14.02.2022 e applicabili, ai sensi della Circolare DG-ABAP n. 29 del 19.05.2022, alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data di entrata in vigore del DPCM stesso. Vista la documentazione progettuale ed esaminata la situazione vincolistica, la Soprintendenza fa presente che sebbene l’area del progetto disti circa 6 Km dal sito vincolato in località Cannone, è comunque nota la sua importanza dal punto di vista storico e archeologico; in particolare «*il sito di San Brancato, ha restituito 500 tombe nell’ambito di uno scavo di emergenza per attività edilizia*». La Soprintendenza richiede quindi di procedere alla redazione di un nuovo documento di verifica preventiva dell’interesse archeologico, in conformità alle citate Linee guida. Tutto ciò considerato, lo scrivente Servizio concorda con la Soprintendenza nel richiedere di adeguare la documentazione archeologica trasmessa ai sensi del c. 1 dell’art. 25 del D.Lgs. 50/2016, alle modalità di redazione previste nel punto 4 “Fase prodromica” e nella Tabella 3 dell’Allegato 1 del DPCM 14-02-2022 mediante compilazione dell’applicativo appositamente predisposto, costituito dal template GIS scaricabile, unitamente al relativo manuale di compilazione, dal sito web dell’Istituto Centrale per l’Archeologia.

Si precisa inoltre che, sulla base della documentazione richiesta, la Soprintendenza valuterà l’opportunità di attivare la procedura prevista dall’articolo 25, cc. 8 e ss. del D.Lgs. 50/2016. In tal caso, si ricorda che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 23, c. 6 e 25 del D.Lgs. 50/2016, nonché dell’art. 5, c. 1, let. g) e dell’art. 23, c. 1, let. a) del D.Lgs. 152/2006, la documentazione archeologica necessaria per l’espressione di motivato parere coincide con la “relazione archeologica definitiva” di cui al c. 9 del citato art. 25. Ne consegue che la procedura di Verifica Preventiva dell’Interesse Archeologico, comprensiva delle indagini sul campo, dovrà concludersi prima della conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2016, in quanto le risultanze di detta procedura sono propedeutiche all’espressione del parere finale da parte dell’Amministrazione competente.

Pertanto, affinché sia possibile attivare la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico nei termini di legge ed effettuare lo svolgimento delle eventuali necessarie indagini prima dell’emissione del parere di competenza nell’ambito della presente procedura di VIA, è necessario che il Proponente si attivi immediatamente per sottoscrivere con la competente Soprintendenza l’accordo di cui al c. 14 del più volte citato art. 25 del D.Lgs. 50/2016: all’interno di tale accordo sarà possibile anche valutare la possibilità di ridurre la documentazione archeologica necessaria nel caso in cui il potenziale archeologico dell’area di progetto sia già noto alla Soprintendenza.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Preso atto di quanto sopra ed esaminati gli elaborati di progetto, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza di questa Soprintendenza Speciale, si chiede di produrre, in formato digitale, la documentazione integrativa richiesta dalla Soprintendenza ABAP della Basilicata e dal Servizio II della DG ABAP, avendo cura di richiamare, in ciascun elaborato, il numero d'ordine delle integrazioni di seguito indicate:

1. certificato degli usi civici per le particelle catastali interessate dalla realizzazione dell'impianto incluse quelle interferenti con le opere di connessione;
2. reportage fotografico *ante e post operam* completo di fotosimulazioni, secondo le specifiche richieste;
3. carta dell'intervisibilità cumulata dell'impianto, secondo le specifiche richieste;
4. elaborazione di un **nuovo documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico**, in conformità alle Linee guida approvate con D.P.C.M. del 14/02/2022 (G.U. n.88 del 14/04/2022) e secondo le specifiche richieste dalla Soprintendenza competente e dal Servizio II DG ABAP;
5. accordo sottoscritto dal Proponente con la Soprintendenza competente ai sensi del co. 14 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, finalizzato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione ai fini della procedura della verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Si chiede inoltre di produrre, ai fini di una completa valutazione della compatibilità paesaggistica:

6. la **Relazione paesaggistica** elaborata con i contenuti di cui al DPCM 12/12/2005.

Il Funzionario del Servizio V
Arch. Daniele Vadalà



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP (*)

Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



(*) Giusta delega prot. SS-PNRR 001184-P del 28/06/2022